

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA REGIONALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSA DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI –
PUNTO 2.1, LETTERA A. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2015

SOGGETTO RICHIEDENTE

A.I.C.S. (Associazione Italiana Cultura e Sport) Comitato Regionale Emilia Romagna

TITOLO PROGETTO

"DIALOGHIAMO PER CONOSCERCI E CRESCERE INSIEME".

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

La Regione Emilia Romagna in questi ultimi anni ha sviluppato una serie di politiche che si caratterizzano per una pluralità di interventi a sostegno delle famiglie e dei giovani: promulgazione di una legge specifica sul tema delle nuove generazioni (L.R. 14/2008) volta a perseguire l'integrazione delle politiche per l'infanzia, l'adolescenza e i giovani, l'approvazione di un Piano Straordinario per l'infanzia, l'adolescenza ed il sostegno alla genitorialità con risorse dedicate (DGR 378/2010 e seguenti), l'attivazione di importanti azioni formative di accompagnamento e convegni dedicati a sperimentazioni territoriali interessanti.

Al 1° gennaio 2013 la popolazione di età inferiore ai 35 anni residente in Emilia Romagna ammontava a meno di 1,5 milioni di persone, il 33,1% della popolazione totale. Gli adolescenti (11-17 anni) sono poco più di 261 mila, pari al 5,8% della popolazione. I ragazzi di età compresa tra 11 e 13 anni sono oltre 115 mila (2,6%) e quelli tra 14 e 17 anni sono poco meno di 146 mila (3,3%). I comuni con le più alte percentuali di giovani non sono quelli più popolosi ma quelli con la presenza di stranieri maggiore in rapporto alla popolazione totale. – Fonte: *Rapporto sociale Giovani Generazioni, giugno 2014*.

L'adolescenza è una fase importantissima di transizione della vita, in cui molto spesso l'adolescente ha bisogno di conferme che non riesce a trovare in se stesso. Questa fase è legata a fattori di rischio e di apertura sia dovuti al contesto, sia personali, che determinano i comportamenti, i valori e le scelte. Le nuove generazioni, attraverso la diffusione sempre più ampia e il progresso sempre più incalzante delle tecnologie, sono quasi costantemente connessi tramite dispositivi come smartphone, computer, tablet. Il concetto stesso di adolescenza ha subito sostanziali cambiamenti, ridefinizioni e, insieme a questo, sono mutate le concezioni dei processi di rischio e/o di buon adattamento che riguardano tale fascia di età nello sviluppo umano.

Come riportato nel "*Rapporto sociale Giovani Generazioni, giugno 2014*", la Regione Emilia Romagna dà molta importanza alle politiche per la Sicurezza l'insieme delle attività dirette alla promozione del benessere in tutte le fasi di crescita delle giovani generazioni in un'ottica non solo di protezione e accompagnamento, ma anche di sviluppo e di promozione delle competenze. Per quanto riguarda l'ambito dell'**attività fisica**, nella nostra Regione risulta dallo stesso "*Rapporto...*" che il 44,1% dei bambini con più di 2 anni pratica attività sportiva in modo continuativo, la percentuale sale al 58,2% tra gli adolescenti mentre si riduce al 38,5% tra i giovani di 18-34 anni. Coloro che non praticano alcun tipo di attività sportiva o fisica sono pari al 27,5% dei bambini (a fronte di un dato nazionale del 27,4%) e al 22,4% dei giovani (contro un dato nazionale del 29%)

Terminata la terza media, parte dei giovani abbandona gli interessi e le attività del tempo libero che aveva svolto fino ad allora: sport, musica, attività culturali, ecc.; manifestando difficoltà a trovare nuovi interessi inerenti alla loro età.

In questo contesto l'AICS Comitato Regionale Emilia Romagna con i suoi nove Comitati provinciali sul territorio, dove si annoverano oltre 132mila soci: di questi, 27.567, pari al 21% sono giovani, ha deciso di porre l'attenzione su quei ragazzi che, in un'età compresa tra gli 11 e i 17 anni, stanno attraversando una fase di vita che ha un'estrema rilevanza nello sviluppo della propria identità come singolo e come cittadino.

Il Progetto nasce quindi dalla consapevolezza della complessità dell'età adolescenziale che necessita di strumenti specifici per poter essere gestita al meglio da genitori, adulti di riferimento e dai servizi territoriali. Gli operatori AICS (ben 993), svolgono attività con adolescenti e pre-adolescenti, presso le associazioni affiliate sul territorio regionale

Il Progetto è in linea anche con gli interventi messi in atto dalla Regione Emilia Romagna per la salute fisica e psichica, per la diffusione di stili di vita sani e per la promozione dell'attività fisica.

OBIETTIVI GENERALI:

Il progetto ha l'obiettivo di lavorare su più fronti:

1. Potenziamento delle competenze relazionali e comunicative degli operatori delle associazioni affiliate AICS, che quotidianamente affiancano gli adolescenti, per incentivarne la pratica sportiva e insegnare loro quei valori universali per l'educazione al rispetto delle regole.

2. Creare all'interno delle strutture AICS **proposte di partecipazione attiva dei giovani** e delle situazioni in cui **si sentano direttamente coinvolti, promuovendo l'ampliamento degli spazi di confronto con gli adolescenti** che sono visti come soggetti competenti e capaci di effettuare l'analisi della domanda e delle aspettative che le loro condizioni individuali esprimono, valorizzando la cultura, incentivando l'impegno sociale, la vicinanza a realtà diverse tra loro, accompagnando l'avvicinamento al valore/risorsa sport e attività ludiche fino a coniugarlo con l'integrazione.

3. L'impegno è quello di sostenere l'adolescente nelle varie attività svolte presso le strutture territoriali ed offrire uno spazio di ascolto individuale in cui realizzare un bilancio di crescita, valorizzare il senso di appartenenza e partecipazione al contesto di gruppo ed offrire uno spazio di counseling e ascolto anche per i genitori e per gli operatori.

Lo Sportello d'Ascolto AICS pensato principalmente per gli adolescenti, può diventare un momento di collaborazione anche educativa. L'AICS con lo Sportello d'Ascolto si propone di fornire un punto di riferimento aperto anche a tutti gli adulti, operatori e genitori, che sentano l'esigenza di confrontarsi sulle difficoltà nel rapporto tra adolescenti ed adulti. Il counselor, accoglie ed agevola la persona nella scoperta del proprio potenziale. L'obiettivo che si pone è quello di orientare, informare su argomenti specifici, facilitare le decisioni, esplorare le soluzioni possibili, valorizzare e mobilitare le risorse interne ed esterne su cui si può contare per affrontare eventi o situazioni nuove, ampliare le scelte, accrescendo l'autonomia.

Obiettivi specifici

Relativi all'Azione 1 (riportata al punto "Articolazione del progetto")

- Valorizzare, conoscere e supportare i servizi e gli interventi relativi alla fascia di età adolescenziale delle associazioni sportive e culturali affiliate all'AICS sul territorio dell'Emilia Romagna
- Favorire quindi il coordinamento, in un percorso integrato dedicato agli adolescenti, delle varie competenze e professionalità educative e tecniche già presenti sia nei Comitati Provinciali sia nelle Associazioni affiliate ad AICS (logica di rete e diffusione prassi condivise, superando la frammentarietà ed ottimizzando le risorse)

Relativi all'Azione 2 (riportata al punto "Articolazione del progetto")

- Promuovere una maggiore consapevolezza degli effetti sulla salute e sul benessere di uno stile di vita sano, promuovere l'abitudine a svolgere attività fisica, promuovere lo sport per contrastare il fenomeno dell'abbandono precoce da parte dei ragazzi.
- Facilitare l'accesso degli adolescenti soprattutto quelli provenienti da situazioni difficili (immigrati, portatori di handicap, ragazzi con problemi caratteriali), alla pratica motoria per favorirne l'integrazione e l'educazione al rispetto degli altri in prospettiva di una società sempre più multietnica.
- Favorire percorsi di partecipazione attiva, consapevolezza e responsabilizzazione negli adolescenti

Relativi all'Azione 3 (riportata al punto "Articolazione del progetto")

- Costituire un'opportunità per favorire delle riflessioni e un momento qualificante di educazione alla salute, per il benessere psicofisico degli adolescenti
- Identificare, rafforzare, integrare e sviluppare azioni di accoglienza, ascolto e orientamento per e con adolescenti e giovani, trasversalmente nelle varie città oggetto del progetto (comitati provinciali), nei diversi territori e nei loro contesti di vita quotidiana.

- Promuovere negli adolescenti la motivazione allo sport e la fiducia in loro stessi
- Collaborare con le famiglie e gli operatori AICS per la promozione dello sport come strumento per il benessere e la salute dell'adolescente e per l'integrazione

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (**massimo 3 pagine**).

Il progetto viene predisposto costruito e realizzato in una logica di rete e di scambio tra i vari Comitati Provinciali che compongono l'AICS Regionale e le 993 associazioni territoriali. Nella realizzazione del progetto verranno interpellati per i vari bisogni che riguardano gli adolescenti sia gli Enti locali, che le varie associazioni territoriali (parrocchie, ecc).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

AZIONE 1: ORGANIZZAZIONE PERCORSI FORMATIVI PER OPERATORI AICS

* Attività 1a - **Progettazione, promozione e organizzazione del percorso formativo:**

Fase ex ante (fase progettuale):

- L'intervento educativo nei vari contesti di vita degli adolescenti concentra l'attenzione sugli adulti di riferimento, in questo caso gli operatori sportivi AICS. Pertanto, viene attuato un approfondimento tra i dirigenti AICS Emilia Romagna per l'identificazione dei bisogni in base all'analisi del contesto ed all'ambito territoriale, la definizione degli obiettivi e delle risorse necessarie;
- incontri di progettazione con docenti e personale qualificato che svolgeranno i corsi di formazione rivolti agli operatori AICS.

Fase di promozione: dopo l'elaborazione del programma formativo dettagliato, verranno intraprese azioni di promozione dello stesso tramite sito istituzionale del Comitato regionale AICS Emilia Romagna, i siti dei Comitati provinciali coinvolti, le newsletter settimanali, l'elaborazione di brochure e materiale informativo diffuso a tutte le associazioni affiliate AICS in Emilia Romagna, attività informativa tramite incontri presso sedi di Associazioni AICS individuate con esponenti dei Comitati provinciali o direttamente presso le associazioni affiliate con operatori.

Fase di organizzazione: attività di segreteria necessarie all'avvio dei percorsi formativi, contatto docenti, raccolta iscrizioni operatori ed educatori, organizzazione logistica, elaborazione modulistica e materiale didattico.

* Attività 1b – **Erogazione della formazione in aula:**

- la formazione verrà effettuata con un ciclo di appuntamenti in aula, per una durata minima di sei ore giornaliere;
- la gestione dei rapporti con gli adolescenti prevede competenze eterogenee e complesse. Il focus verrà posto su azioni mirate a rafforzare le forme di collaborazione e le competenze comunicative. Le competenze degli operatori sportivi a contatto con adolescenti possono essere così sintetizzate: competenze di carattere relazionale (modalità di accoglienza e ascolto dell'adolescente, modalità di comunicazione efficace, la gestione delle obiezioni e dei conflitti, costituzione e mantenimento di gruppi, teamworking, differenze di genere, comunicazione con i giovani stranieri), competenze di carattere educativo-pedagogiche (elementi di psicologia dello sviluppo, l'accoglienza nella relazione educativa, lo sport come strumento di educazione e integrazione, educazione, alimentazione e sport), competenze di carattere gestionale-organizzative (rapporti ente-operatori, organizzazione, ruoli e figure all'interno di un'associazione sportiva e culturale, responsabilità degli enti e degli operatori, sicurezza e principi di pronto soccorso). Pertanto, i contenuti della formazione verteranno sostanzialmente su queste linee direttrici che saranno approfondite dalla progettazione delle singole giornate con i docenti incaricati.
- Realizzazione di un "quaderno" della formazione, contenente i contenuti del percorso, le istanze emerse e le prassi condivise. La pubblicazione verrà distribuita sia all'interno dei comitati provinciali AICS dell'Emilia Romagna e delle associazioni sportive e culturali affiliate AICS e pubblicizzata all'esterno.

Metodologia: L'attività formativa, con l'apporto significativo e strutturato anche di figure esterne agli ambiti istituzionali partecipanti al progetto, è finalizzata ad incrementare le competenze in ambito metodologico, organizzativo, professionale. Il processo formativo viene individuato come una strategia fondamentale per

favorire processi di cambiamento a livello di comportamento. Le lezioni frontali si alterneranno frequentemente ad esercitazioni, role playing e simulazioni, racconti e scambio di esperienze concrete tra gli operatori.

* Attività 1c - **Valutazione dell'efficacia del percorso formativo:**

- al termine del progetto (ex post) verrà organizzato un incontro che coinvolgerà tutti i partecipanti al percorso formativo e durante il quale si andranno a condividere i risultati del processo di valutazione dell'efficacia. In tal modo, sarà possibile delineare una serie di conoscenze e prassi condivise per il ruolo di operatore AICS con adolescenti e preadolescenti. In occasione dell'ultimo incontro verrà rilasciato un attestato di partecipazione a coloro che hanno frequentato almeno l'80% della formazione.

AZIONE 2: SPORT PER I GIOVANI

* Attività 2a - **Progettazione, promozione e organizzazione degli eventi "Sport per i giovani":**

Creare un momento di incontro tra i giovani che praticano le varie discipline sportive all'interno delle Associazioni AICS per dialogare insieme: sull'apprendimento dello sport come strumento e valore di integrazione, sull'individuazione delle eventuali carenze che i giovani percepiscono nei confronti dei propri istruttori. Lo scopo è quello di riuscire a capire se le professionalità degli istruttori/operatori sia all'altezza delle aspettative dei ragazzi. Inoltre promuovere azioni di confronto con i genitori molti dei quali individuano nello sport le future professioni dei propri figli e spesso con il loro intervento invece che favorirne la crescita sportiva ne penalizzano l'attività.

L'attività fisica deve essere vista da tutti: atleti, genitori ed istruttori, come strumento di inclusione sociale e integrazione, nell'ambito giovanile e come prevenzione sanitaria per contrastare il fenomeno grave dell'abbandono scolastico, dilagante fra i giovani che vivono in periferia e nelle famiglie italiane e straniere, che vivono condizioni di disagio sociale ed economico e combattere fenomeni degenerativi e pericolosi quali l'uso di sostanze dopanti, le pratiche violente durante e dopo gli orari di gioco, gli atteggiamenti di violenza che contraddistinguono i frequenti episodi di razzismo, machismo e omofobia.

Il punto di innovazione è che saranno direttamente gli adolescenti (con il supporto degli operatori AICS) **ad occuparsi dell'organizzazione degli eventi.** In questo modo, gli adolescenti possono sperimentare un percorso di partecipazione attiva, protagonismo e responsabilizzazione.

Fase di promozione: dopo l'elaborazione del format degli eventi, il programma dettagliato verrà presentato agli operatori AICS che partecipano alla formazione. Verranno intraprese azioni di promozione degli stessi eventi tramite sito istituzionale del Comitato regionale AICS Emilia Romagna, i siti dei Comitati provinciali coinvolti, le newsletter settimanali, l'elaborazione di brochure e materiale informativo diffuso a tutte le associazioni affiliate AICS in Emilia Romagna. Gli operatori AICS che partecipano ai corsi si faranno direttamente promotori dell'evento presso gli adolescenti che frequentano le loro Associazioni ed i luoghi di aggregazione.

AZIONE 3: SPORTELLO DI ASCOLTO PER ADOLESCENTI

* Attività 3a - **Progettazione e promozione del servizio:**

Fase ex ante (fase progettuale):

- approfondimento tra i dirigenti AICS Emilia Romagna per l'identificazione dei bisogni in base all'analisi del contesto ed all'ambito territoriale, la definizione degli obiettivi e delle risorse necessarie;
- incontri con personale qualificato (counselor e psicologi) che si occuperà della gestione degli sportelli di ascolto per la condivisione delle linee guida da seguire.

Fase di promozione: verranno intraprese azioni di promozione del servizio tramite il sito istituzionale del Comitato regionale AICS Emilia Romagna, i siti dei Comitati provinciali coinvolti, le newsletter settimanali, l'elaborazione di brochure e materiale informativo diffuso a tutte le associazioni affiliate AICS in Emilia Romagna, presenza nelle televisioni regionali e realizzazione di uno spot televisivo o di un video che possa divulgare l'iniziativa, tramite, quindi, un'intensa attività di promozione congiunta e capillare. Verrà promosso anche durante gli incontri di formazione con operatori AICS.

Fase di organizzazione: elaborazione eventuale modulistica, organizzazione logistica di eventuali spostamenti del personale addetto allo sportello sul territorio regionale.

* Attività 3b - **Attivazione del servizio:**

- costituzione di sportelli di ascolto gratuiti per adolescenti, in fase iniziale di sperimentazione, presso le sedi di alcuni Comitati provinciali dell'Emilia Romagna (Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma) o presso sedi di associazioni affiliate che si dichiarino disponibili all'attivazione del servizio. Gli sportelli verranno gestiti da personale qualificato (counselor o psicologo) e verranno attivati su appuntamento per due pomeriggi al mese nelle diverse province. Attraverso un ascolto attento e non giudicante e l'attenzione agli atteggiamenti meno manifesti del parlare e dell'agire, potrà essere favorita la riflessione sulle vicende del mondo interiore e sulle risonanze emotive, promuovendo la scoperta di risorse e qualità personali nell'adolescente.

Per gli **adolescenti** il servizio potrà riguardare l'affiancamento e l'aiuto per l'approccio positivo al mondo dello sport, ma anche il positivo inserimento scolastico (acquisizione di un adeguato metodo di studio, individuazione delle risorse del ragazzo/della ragazza), la mediazione e la facilitazione della comunicazione sia in relazione al contesto familiare che a quello sociale-territoriale. Lo sportello di ascolto è una grande opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, oppure legate all'insuccesso, alla dispersione scolastica, al bullismo, o ancora tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza. Per i **genitori** che ne volessero usufruire, potrà riguardare il miglioramento delle relazioni familiari, un eventuale aiuto per superare l'isolamento culturale/relazionale in particolare per le famiglie migranti e le famiglie monogenitore, a partire dalla valorizzazione della cultura d'origine dell'adolescente e del suo nucleo e delle potenzialità del suo contesto familiare. Lo sportello **manterrà un forte raccordo che tale spazio mantiene con la rete dei servizi e delle risorse territoriali a favore di adolescenti e giovani promosse dal comparto pubblico e dal settore privato** ed è orientato a:

- rendere fluida la comunicazione tra risorse e servizi complementari o di interesse per i giovani utenti del servizio, soprattutto nel senso della efficacia dei percorsi dei giovani;
- valorizzare le sinergie possibili tra iniziative di analogo valore, proposte sui diversi territori della città sopra citate: in primo luogo il raccordo funzionale tra gli sportelli di ascolto operativi in ambito scolastico o presso i centri giovanili;
- ottimizzare lo scambio di comunicazione tra le diverse esperienze territoriali di sportello, sempre nell'ottica delle buone prassi.

* Attività 2c - **Valutazione dell'efficacia del servizio:**

- il servizio verrà valutato in termini di numero di ritorni dopo il primo incontro con adolescente, preadolescenti e le famiglie, posto che il numero massimo di incontri viene fissato in 4.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Sedi territoriali (Comitati provinciali e associazioni affiliate),

Sportello di ascolto in via sperimentale presso il comitato provinciale di Bologna, Forlì-Cesena, Modena e Parma), in seguito estenderlo agli altri comitati provinciali.

Corsi di Formazione presso il comitato regionale e presso le sedi dei comitati provinciali che attiveranno in via sperimentale lo Sportello di ascolto.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Il numero dei potenziali fruitori è da ritenersi da un minimo di mille fino ad un massimo di tremila unità.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (a partire da)

Prevista per il primo ottobre 2015

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/12/2016 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

Conclusione prevista novembre 2016

CRONOPROGRAMMA

	2015						2016												
	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	dic	
AZIONI																			
1				X	X	X													
2						X	X	X	X	X									
3								X	X	X	X	X	X	X	X	X			
4															X	X	X		
5																			

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

Valutazione trimestrale dell'attività messa in campo

(A+B) SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 15.000 (progettazione, programmazione, realizzazione, formazione)

Euro 8.000 (rimborsi forfettari km, vitto, alloggio)

Euro 12.000 (segreteria, utenze, affitti sale, pubblicità, pubblicazione "Quaderno")

Euro 35.000 (TOTALE SPESA PROGETTO) (minimo 15.000,00 euro; massimo 80.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 17,500

(massimo il 50% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 5.000

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Comitati provinciali e associazioni affiliate___ Euro 7.500

Comitato nazionale AICS_____ Euro 5.000

TOTALE Euro 17.500

Luogo e data Bologna 24 luglio 2015

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)
